

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00211558

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 13

RVER - Codice bene radice 0300211558

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione Parete di fondo.

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione crocifissione di Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Montemezzo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1530
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1540
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	500
MISL - Larghezza	420
MIST - Validita'	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1976
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Madonna; Santa Maria Maddalena; San Giovanni Evangelista. Figure: soldati; pie donne; angeli. Abbigliamento: uniformi militari; costumi del XVI secolo. Oggetti: croci; armi; stendardi. Animali: cavalli; cane. Paesaggi: paesaggio con città. Simboli: (paganesimo) vessillo con scorpione.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	itineraria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sullo stendardo retto dal cavaliere a destra.

ISRI - Trascrizione	S P Q R
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'affresco era attribuito ad Aurelio Luini a causa di un'iscrizione, menzionata dal Buzzetti (1895) e riapparsa dopo la rimozione del coro ligneo avvenuta nel 1976, nella quale sono presenti il nome del pittore, peraltro non leggibile interamente, e la data 1598, che risultano però molto ritoccate; il Monti (1895-1898, 1902) corresse per congettura la data letta in 1578 essendo il pittore indicato già morto a questa data; riferì il dipinto con la Crocifissione al Luini, mentre le Storie della Passione, che risultano di minore qualità, ad allievi. La Zecchinelli (1951, 1967) mantiene tale attribuzione ed individua legami con la Crocifissione eseguita da B. Luini nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Lugano nel 1529 (in cui compare lo stesso gruppo della Madonna sostenuta dalle due donne). Rossi (1988) riprende, riguardo alla Crocifissione, l'indicazione fornita dalla Zecchinelli ma ritiene inopportuna, data la mancanza di riscontri stilistici con le opere certe del pittore, l'attribuzione a A. Luini; per lo studioso appaiono evidenti i richiami all'affresco di Lugano (assetto generale dell'opera seppure semplificato, figure e volti) ai quali unisce altre riprese luinesche in alcuni profili, derivanti dall'Adorazione dei Magi del Duomo di Como, che compaiono anche negli affreschi con gli Apostoli del presbiterio della chiesa di San Pietro in Costa a Dosso del Liro (1532), con i quali il suddetto dipinto di Montemezzo presenta varie analogie (ad esempio nelle fisionomie degli Apostoli). In comune con gli affreschi di Liro l'autore della Crocifissione mostra un fare largo e monumentale ispirato ad un gusto classico, la sicurezza narrativa della composizione, il buon colorismo, il disegno curato nella definizione delle figure ed il contenuto patetismo. L'autore individua anche richiami alla Crocifissione eseguita da Fermo Stella nell'Oratorio di San Lorenzo a Teglio (stessa impostazione delle croci) ed alle storie di San Lorenzo nella suddetta chiesa ed individua anche analogie con il polittico di Cremeno del 1534 (languida caratterizzazione dei volti), evidenziando come gli affreschi di Montemezzo risultino una delle più mature espressioni dell'arte altolariana, aggiornata su B. Luini, F. Stella e alcune componenti bramantiniane (presenza di architetture e classicismo), impostata sul plafond di Sebastiano da Piuro, pittore attivo nella zona, documentato a Livo nella chiesa di S. Giacomo nel secondo decennio del '500, ma non procede oltre nell'attribuzione e nell'indagine stilistica in quanto ritiene l'affresco troppo ridipinto, nonostante la pulitura effettuata nel 1976. Riguardo alla datazione propone il quarto decennio del cinquecento. Confronti e cronologia proposti risultano pienamente accettabili.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00785052/L94
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Ranzi A.M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Basilico A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Basilico A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	